

Stimato Sig./a Sindaco,

ci permettiamo di contattarLa a proposito dell'iniziativa "Gay Pride" in programma a Bologna per il prossimo 7 luglio, per la quale potrebbe già aver ricevuto richiesta di adesione/patrocinio.

Premesso quanto dichiarato dagli articoli 2 e 3 della nostra Costituzione in tema di riconoscimento e di garanzia della dignità propria di ogni persona - a prescindere da qualsivoglia caratteristica individuale o sociale - e di contrasto ad ogni forma di discriminazione, desideriamo esprimerLe in modo sintetico le ragioni del nostro dissenso rispetto all'evento in oggetto, chiedendo la Sua condivisione ed il Suo sostegno.

- Siamo fermamente convinti che la famiglia è "**società naturale fondata sul matrimonio**", come recita l'articolo 29 della Costituzione e – in quanto tale – va tenuta ben distinta da unioni di carattere affettivo fra persone dello stesso sesso.
- Siamo fermamente convinti che **spetta ai genitori il "diritto e dovere" di educare i propri figli**, come recita l'articolo 30 della Costituzione. Ne deriva che, in ambito di educazione scolastica, i genitori hanno il diritto di conoscere nel dettaglio iniziative riguardanti temi eticamente ed antropologicamente sensibili (soprattutto inerenti l'educazione all'affettività ed alla sessualità), riservandosi il diritto di rifiutare il consenso qualora non ne condividano contenuti e modalità.
- Siamo fermamente convinti che è **diritto originario per ogni bimbo avere una mamma ed un papà**. Ogni alchimia biomedica e giuridica che neghi in concreto questo diritto costituisce una grave violazione del principio universalmente riconosciuto che si persegua ogni sforzo – sociale, civile, politico e culturale - che miri al "maggiore benessere ed interesse" del bimbo, in quanto è innegabile (anche con il semplice buon senso) che avere una mamma ed un papà è la condizione più vantaggiosa per un bimbo.

Considerato che il messaggio del "Gay Pride" è da sempre in contrasto con questi principi e valori che Le abbiamo esposto, dovremo monitorare - e segnalare alla rete di associazioni e amici – la scelta delle amministrazioni comunali rispetto a questa iniziativa.

Trento, Genova, Novara, Regione Lombardia, Rovereto, poi Firenze e Arezzo, han già detto NO al patrocino dei Gay Pride 2018. Per tutte queste amministrazioni le motivazioni del diniego sono simili: *l'evento «non è una manifestazione istituzionale e veicola messaggi non condivisi dalla comunità. Anzi la divide».*

Le chiediamo pertanto di non dare il patrocino al Bologna Pride 2018, ringraziando Lei e l'Amministrazione Comunale per l'attenzione e per la condivisione.

Family Day – FattiSentire.org

[info@fattisentire.org](mailto:info@fattisentire.org)

Bologna, 28 maggio 2017